CITTA' DI TRICASE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

sessione ordinaria prima convocazione

Atto n. 18 **Del 28/09/2012**	**Oggetto: RIEQUILIBRIO BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

L'anno DUEMILADODICI , il giorno VENTOTTO , del mese di SETTEMBRE , alle ore 09.40 nella sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

In ottemperanza all'Art. 49, del D.Leg.vo N. 267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

DATA 21/09/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. D'AVERSA COSIMO

REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

DATA 21/09/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DOTT. D'AVERSA COSIMO

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

	Pres.
COPPOLA G. ANTONIO	**S**
INDINO ROCCO	**S**
ALFARANO GUERINO	**S**
ARDITO ANTONIO	**S**
DE MARCO PASQUALE	**S**
DELL'ABATE NUNZIO	**S**
FORNARO VINCENZO MARIA	**S**
FORTE GIANLUIGI	**S**
GIUDICE TEODORO	**S**
CHIURI FERNANDO ANTONIO	**S**
IANNI ANTONIO	**S**
MARRA ROCCO	**S**
NUCCIO ANTONIO	**S**
SCARASCIA PASQUALE	**S**
SCARCELLA ANTONIO	**S**
ZOCCO CARMINE	**S**
ZOCCO VITO	**S**

Presenti n.	**17**	Assenti n.	**0**

Partecipa il Segretario Generale DOTT. GIUSEPPE RIZZO

E' presente il Vice Segretario Generale del Comune Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. INDINO ROCCO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL C.C.

Visto l'art. 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale testualmente recita:
"Salvaguardia degli equilibri di bilancio –

01)- Gli EE.LL. rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente decreto legislativo.

02)- Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente Locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio successivo.

03)- Ai fini del comma 02) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

04)- La mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2° del medesimo articolo";

Verificato che, sia pure con il ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile riveniente dall'anno 2011 ed in un quadro di incertezze sul fronte: del gettito IMU atteso; di una possibile redifinizione del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 nel corso del 2013; del patto di stabilità interno; allo stato la situazione finanziaria risulta tale da far ritenere che l'esercizio si concluda con un risultato di equilibrio fra entrate e spese;

Ritenuto di confermare che l'indirizzo è quello di provvedere, nella ulteriore fase conclusiva della gestione, ad attivare ogni azione utile per accelerare il gettito delle entrate, contenere gli impegni di spesa e comunque presidiare i possibili fattori generanti situazioni di squilibrio, soprattutto con riferimento alla gestione dei flussi di cassa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio e di non determinare squilibri di carattere finanziario;

Preso atto della relazione del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Cosimo D'Aversa, che qui di seguito viene integralmente riportate:

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
BILANCIO DI PREVISIONE 2012
RELAZIONE RESPONSABILE SS.FF.

Come è noto, l'art. 193 del D. Lgs. 267/00 prevede che, almeno una volta all'anno, entro il 30

settembre, l'ente locale proceda ad una verifica sulla permanenza degli equilibri di bilancio in corso di gestione. Tale adempimento deve avere riguardo senz'altro all'aspetto formale degli equilibri di bilancio, e cioè sullo stato di attuazione delle varie previsioni di entrata e di spesa, ma deve anche tener conto di ciò che si è prodotto al di fuori dello stesso, quali sentenze di condanna per risarcimenti patrimoniali, o richieste di pagamenti per forniture di beni e servizi disposti senza il rispetto delle procedure previste dalla legge. L'obiettivo è, pertanto, quello di ristabilire l'equilibrio sostanziale delle finanze dell'Ente e non solo quello formale.

La verifica di tutte le componenti del bilancio, eseguita dall'ufficio finanziario dell'Ente, ha prodotto le tabelle allegate alla proposta di deliberazione in oggetto.

Occorre sottolineare che nel corso del corrente anno sono intervenute nuove manovre finanziarie correttiva dei conti pubblici statali – D.L. n. 16/2012 e 95/2012 - che contengono ulteriori misure di tagli alle risorse finanziarie destinate agli enti locali, che vanno ad aggiungersi a quelle già programmate per l'anno in corso dal D.L. n.78/2010. In merito, la situazione del Comune di Tricase si presenta in modo particolarmente complicato, se si considera che sul fronte dei tagli, ai 633 mila euro a regime dall'anno 2012, e già scontati nel bilancio in corso di gestione, occorre aggiungere ulteriori tagli per circa 150 mila euro disposti con i citati provvedimenti normativi (D.L. 95/2012 spending review). Inoltre, sul fronte degli obiettivi del patto di stabilità interno il già proibitivo obiettivo di euro 524 mila dell'anno 2011 ha raggiunto quota 712 mila euro per l'anno in corso.

A tutto ciò si aggiunga che l'introduzione dell'IMU a decorrere dall'anno 2012, e la contestuale soppressione dell'ICI, è basata sul presupposto dell'invarianza delle risorse a disposizione dei Comuni. Il meccanismo previsto dal legislatore per garantire tale presupposto è il seguente: 1) l'applicazione di aliquote base per l'IMU – 0.4% prima abitazione e 0,76% altri fabbricati-; 2) la quantificazione della stessa a gettito acquisito per singolo ente; 3) consequenziale compensazione con i trasferimenti statali. In altri termini qualora il gettito IMU dovesse essere superiore al gettito dell'ICI, la differenza è portata in detrazione dei trasferimenti statali e viceversa. In questo contesto per facilitare l'elaborazione dei bilanci di previsione dell'esercizio finanziario 2012, il Ministero delle finanze ha elaborato nei primi mesi dell'anno una stima del gettito IMU per ogni comune, sulla scorta del quale il Ministero dell'interno ha elaborato i trasferimenti provvisori (fondo sperimentale di riequilibrio). La situazione del Comune di Tricase era la seguente: IMU stimata €. 1.871.000/00; gettito ICI anno 2010 €. 1.570.000/00 ; valore della compensazione negativa per €. 300.000/00.

La quantificazione esatta della compensazione veniva rinviata ad acquisizione dei dati del versamento dell'acconto IMU (giugno 2012).

La nuova situazione per il comune di Tricase, che si è venuta a creare con questi ultimi dati, è la seguente: gettito acquisito in acconto €. 1.026.000/00, ricordiamolo pari al 50% del totale, prevedibilmente, pertanto, un gettito complessivo di circa €. 2.050.000/00; gettito definitivo attribuito, invece, dal ministero delle finanze €. 2.343.000/00 (circa 300 mila euro in più del reale), pertanto compensazione dei trasferimenti con un taglio di €. 662 mila euro pari a €. 2.343.000/00 meno €. 1.680.000/00, nuovo dato ICI 2010 acquisito al posto del precedente di €. 1.570.000,00. Le motivazioni di tali differenze, addotte dal ministero delle finanze, sono le seguenti: al prodotto, dell'acconto moltiplicato per due (per Tricase 1.026.000/00 X 2), occorre aggiungere il gettito potenziale delle c.d. case fantasma (fabbricati aereofotogrammetrati dall'agenzia del territorio che non risultano ancora accatastati) e dei fabbricati accatastati come rurali e non più tali per il venir meno dei requisiti.

Come si può notare gli elementi di incertezza non mancano. Una cosa però è certa, la stima del Ministero delle finanze appena enunciata è, a dir poco, eccessivamente ottimistica. Occorre intervenire, pertanto, attraverso l'adozione di misure di calmierizzazione degli effetti negativi di un probabilissimo mancato accertamento IMU nella misura stimata dal Ministero delle finanze: in primis, l'adeguamento

delle aliquote IMU e delle disposizioni regolamentari non sostenibili in termini di agevolazioni. Inoltre, come al solito, occorre: limitare agli interventi di estrema emergenza le spese di investimento, queste, infatti, incidono in maniera determinante sulla misura del patto di stabilità, a meno che non siano finanziate dalla vendita di immobili; realizzare risparmi di spesa attraverso economie di gestione; rivedere i regolamenti del settore dei servizi sociali in merito alle soglie di esenzione del pagamento delle rette dei servizi comunali; intervenire sugli organi decisionali dell'Ambito territoriale dei servizi sociali per una revisione della programmazione che vada nel verso di un accollo del costo dei servizi assistenziali di base dei vari Enti dell'Ambito; procedere alla vendita dei beni patrimoniali in un quadro di valorizzazione delle risorse disponibili.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sin qui esposte, si può affermare che, la presente proposta di riequilibrio, si compendia nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ancora non impiegato per €. 45 mila destinato a compensazione dello squilibrio di competenza della parte corrente, nell'adeguamento del gettito IMU in funzione delle nuove aliquote proposte pari allo 0,45% ed allo 0,89%, rispettivamente per la 1° abitazione e per gli altri immobili e nella ridefinizione del Fondo sperimentale di riequilibrio seguito delle assegnazioni definitive pubblicate nello scorso mese di agosto dal Ministero dell'Interno.

Il Responsabile dei SS.FF.
(Dott. Cosimo D'Aversa)

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ed allegato alla presente;

Visti i pareri favorevoli per la regolarità tecnica e contabile espressi dal funzionario responsabile del servizio;

Visto il D.to Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267;

uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto allegati alla presente ed integralmente riportate dal servizio di stenotipia;

Con voti favorevoli 11 (undici); contrari 6 (sei) udc – pdl – insieme;

D E L I B E R A

01)- Ai fini della salvaguardia degli equilibri del bilancio 2012, di cui ai commi 02 – 03 e 04 dell'art. 193 del decreto legislativo n. 267/'00, approvare le variazioni di cui ai prospetti A) e B) che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, così come allegati, che si compendiano nelle seguenti risultanze finali:

Parte I^ Entrata – Prospetto A):

- Avanzo di amministrazione €. 45.000,00
- Variazioni in aumento €. 825.032,70

- Variazioni in diminuzione €. 829.249,32

Parte II^ Spesa – Prospetto B):

- Variazioni in aumento €. 134.883,38
- Variazioni in diminuzione €. 94.100,00

Torna il pareggio €. 964.132,70 €. 964.132,70

=

02)- per le ragioni espresse in narrativa, dare atto:
che lo stato di attuazione dei programmi è in linea con le previsioni di bilancio e con gli obiettivi ivi prefissati, sia pure con i condizionamenti imposti dalla manovra finanziaria di cui al D.L. n.78/2010;
che l'andamento dei flussi di cassa della parte in c/capitale del bilancio in corso di gestione e riequilibrio, unitamente alla competenza della parte corrente dello stesso, espressa in termini di accertamenti ed impegni, non sono del tutto in linea con gli obiettivi del patto di stabilità interno nonostante l'estrema attenzione posta sul versante del contenimento dei costi.

3) Il presidente pone ai voti la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente deliberazione,
con voti favorevoli 11 (undici); contrari 6 (sei) udc – pdl – insieme, il presente deliberato è dichiarato immediatamente eseguibile.

Atto n. 18 Del 28/09/2012

IL PRESIDENTE

INDINO ROCCO

IL SEGRETARIO GENERALE

DOTT. GIUSEPPE RIZZO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto V.Segretario Generale certifico che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per la prescritta pubblicazione il _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi e pe gli effetti dell'Art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000

Tricase, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Maria Rosaria PANICO

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

☐ decorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267

☐

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO